

3. di dare atto che ai soggetti interessati è stato notificato il preavviso di decadenza, ex art. 10 bis della legge 241/90;
4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e sul canale bandi del sito istituzionale;
5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 19 maggio 2022

*Il dirigente*  
DANIELA TOCCACELO

---

ARPAL UMBRIA - AGENZIA REGIONALE POLITICHE ATTIVE LAVORO - SERVIZIO GESTIONE, CONTROLLO E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI SUI FONDI STRUTTURALI E NAZIONALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 maggio 2022, n. 601.

**Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo - Repertorio degli standard professionali. Approvazione e inserimento dello standard professionale di "Addetto qualificato alle lavorazioni del marmo".**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Vista la legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 "Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro" che istituisce l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito "ARPAL Umbria";

Vista la legge regionale del 7 luglio 2021, n. 11 "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro);

Richiamato l'art. 14 della L.R. n. 1/2018 "Funzioni dell'ARPAL Umbria" che disciplina la transizione in capo ad ARPAL Umbria delle competenze regionali in materia di politiche attive del lavoro;

Considerato che l'ARPAL Umbria ha preso in carico i procedimenti amministrativi in essere al 29 giugno 2018, connessi alla programmazione, promozione, finanziamento, gestione, rendicontazione e vigilanza delle attività di formazione professionale e degli strumenti di politiche attive del lavoro finanziati con risorse comunitarie, nazionali e regionali;

Visto il regolamento dell'ARPAL approvato con D.G.R. n. 721 del 29 giugno 2018 "Legge regionale n. 1/2018, art. 49, c. 7 - Provvedimenti attuativi per l'operatività dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL Umbria)";

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Considerato che la condizionalità ex ante "10.3 Apprendimento Permanente", di cui all'allegato XI del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede, tra i criteri di adempimento, "l'esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE";

Vista la legge 28 giugno 2012, n. 92 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", con specifico riferimento all'art. 4, c. da 51 a 61;

Visto il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13";

Considerato che, ai fini della piena attuazione del suddetto quadro politico e strategico, l'Accordo di Partenariato 2014-2020 evidenzia l'impegno dell'Italia a realizzare un programma di lavoro finalizzato a garantire l'esistenza, su tutto il territorio nazionale, di un quadro operativo di riconoscimento delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;

Considerato che il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno elaborato un piano di lavoro per definire una

piattaforma di elementi comuni per la correlazione e la progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali delle relative competenze, con l'obiettivo di garantirne il riconoscimento e la spendibilità sull'intero territorio nazionale, in coerenza con i principi, le norme generali e gli standard minimi di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

Vista la D.G.R. n. 834 del 25 luglio 2016 "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 - Adozione" e in particolare:

— l'art. 5 che istituisce il "Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo" costituito dal "Repertorio degli standard professionali", dal "Repertorio degli standard formativi" e dal "Repertorio degli standard di certificazione";

— l'art. 6, c. 1, che stabilisce che "il Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo è oggetto di aggiornamento, adeguamento e sviluppo, con riferimento ad ognuna delle sue componenti, nel rispetto dei principi di interesse pubblico, efficienza, massimizzazione degli impatti sul mercato del lavoro e supporto alle politiche di sviluppo economico ed inclusione, in applicazione del dialogo sociale";

Visto il decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali 8 gennaio 2018 "Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 (G.U. n. 20 del 25 gennaio 2018);

Visto l'art. 4, c.1 del suddetto D.M. 8 gennaio 2018 che stabilisce che "la referenziazione al QNQ, sulla base della comparazione fra le competenze previste per il rilascio di una qualificazione e le dimensioni e i descrittori di cui all'art. 3, è obbligatoria per tutte le qualificazioni ai fini della validazione e certificazione nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze. Le qualificazioni sono sottoposte al processo di referenziazione secondo la procedura di cui all'art. 5."

Vista la D.G.R. n. 834 del 25 luglio 2016 "Quadro regolamentare unitario concernente il Sistema integrato di certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi in attuazione del D.M. 30 giugno 2015 - Adozione" e in particolare, l'art. 6, commi 2 e 3, che le proposte di aggiornamento e manutenzione al repertorio possono essere avanzate dai servizi regionali competenti per materia;

Vista la D.G.R. n. 734 del 2 luglio 2018 con la quale veniva deliberato di modificare la D.G.R. n. 834 del 25 luglio 2016 prevedendo che "i riferimenti ai *"servizi regionali competenti"* sono da intendersi come *"servizi di ARPAL Umbria competenti"*, sulla base della D.G.R. n. 366/18 e di stabilire che ARPAL Umbria, nel rispetto dell'art. 14 della L.R. n. 1/2018, provveda alla manutenzione evolutiva del Repertorio degli standard professionali e formativi mediante l'adozione di proprie determinazioni da pubblicare nel bollettino regionale";

Considerato che, come riscontrabile dal focus recentemente pubblicato dalla Cciao dell'Umbria che riporta i risultati dell'analisi trimestrale di Movimprese e InfoCamere, il comparto delle costruzioni, nella regione, ha subito una forte crisi dovuta alla pandemia e incontra difficoltà a ripartire, ma si prevede che con l'ausilio della crescita del mercato immobiliare e della proroga degli incentivi statali, tra cui il Superbonus 110% e il Sismabonus, il comparto potrebbe tornare a crescere;

Considerato che, nonostante le previsioni di crescita del comparto edilizio, come è stato riportato nel convegno di Confindustria dal titolo "Il Pnrr e l'Umbria" tenutosi a fine 2021, dopo oltre 15 anni di crisi e la perdita di 10 mila addetti nel settore delle costruzioni la ripresa del settore è indebolita da due fattori: il rincaro delle materie prime e soprattutto la mancanza di addetti professionalmente formati e che, per la realizzazione delle commesse crescenti, in Umbria si rileva una carenza di 3 mila addetti;

Dato atto che nel repertorio regionale, nel settore edilizia, sono già presenti i seguenti standard professionali:

- addetto qualificato alle lavorazioni edili - Muratore
- addetto qualificato alle lavorazioni edili - Carpentiere
- addetto qualificato alle lavorazioni edili - Pittore
- addetto qualificato macchine movimento terra
- tecnico di cantiere edile;

Ritenuto di dover ampliare l'elenco del settore edilizia con standard professionali che possano portare alla creazione di nuovi posti di lavoro nel territorio regionale;

Dato atto che nell'area professionale del repertorio regionale "Taglio e lavorazione materiali lapidei" non è presente alcuno standard professionale;

Ritenuto di dover approvare ed inserire nel Repertorio regionale lo standard professionale di "Addetto qualificato alle lavorazioni del marmo";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare lo standard professionale di "Addetto qualificato alle lavorazioni del marmo" riportato nell'Allegato

1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e di provvedere al suo inserimento nel “Repertorio regionale delle qualificazioni e degli standard di processo - Repertorio degli standard professionali”;

2. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione:

— nel sito ufficiale di ARPAL Umbria;

— nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria, ad esclusione dell’Allegato che, date le numerose pagine che lo compongono, è a disposizione per la consultazione presso il sito ufficiale di ARPAL Umbria all’indirizzo [www.arpalumbria.it](http://www.arpalumbria.it);

3. di dichiarare che l’atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 17 maggio 2022

*Il dirigente*  
PAOLO SERENI

---

ALLEGATI

*Omissis*